

Istituto Comprensivo 1 di Bologna



**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

**SCUOLA
PRIMARIA**

**SCUOLA
SECONDARIA
DI I GRADO**

P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019**

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.^{SSA} CARMELINA ROCCO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018 a.s. 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.2 del 11/01/2016 sulla scorta dell'**Atto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con delibera n.2 del 29/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. _____ del 13/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV - RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

TENUTO CONTO del PDM - PIANO DIMIGLIORAMENTO;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR dell'Emilia Romagna in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) verrà attuato a partire dall'a.s.2016/2017 per il triennio successivo.

INDICE

INDICE	3
PREMESSA DAL P.O.F. AL P.T.O.F.	6
INTRODUZIONE	7
1. I.C. 1 DI BOLOGNA: DATI DI CONTESTO	8
PRINCIPI ISPIRATORI E LE FINALITÀ	8
SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE	9
SCELTE ORGANIZZATIVE	9
SOLUZIONI TECNOLOGICHE	10
SCELTE ISTITUZIONALI	10
FINALITÀ DELLA SCUOLA	11
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	11
TERRITORIO E CENNI STORICI	12
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	13
MODELLO EDUCATIVO	14
RISORSE PROFESSIONALI	15
2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) DELL'I.C.1: PRIORITÀ E TRAGUARDI	17
RAV SCUOLA BOIC808009 I.C. 1 VIA DE CAROLIS PERIODO DI RIFERIMENTO 2014/2015	17
PRIORITÀ STRATEGICHE	18
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM): AZIONI	19
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	22
AREA DI PROCESSO, OBIETTIVI DI PROCESSO, PRIORITÀ	23
PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI EFFETTIVAMENTE AL TERMINE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO	45
4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA	46
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	46
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'I.C. 1 DI BOLOGNA	46

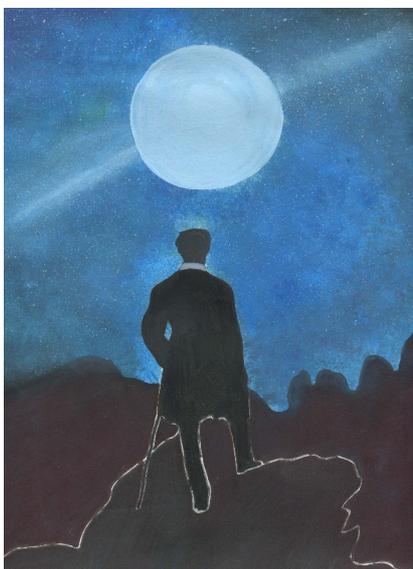
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	48
CURRICOLI VERTICALI	48
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	49
VALUTAZIONE: CRITERI DI VERIFICA E MISURAZIONE	49
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	53
TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI/ATTIVITÀ	53
PROGETTI IN RETE, P.O.N., ERASMUS PLUS E ALTRO	53
PROGETTI D'ISTITUTO	54
5. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	56
<hr/>	
ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA	56
ORGANICO SCUOLA PRIMARIA	56
ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	56
ORGANICO POTENZIATO	57
6. FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	58
<hr/>	
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	58
7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	59
<hr/>	
8. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.	60
<hr/>	
PERSONALE DOCENTE	60
D.S.G.A. E PERSONALE ATA AMMINISTRATIVO	61
PERSONALE ATA COLLABORATORE SCOLASTICO	61
IMPEGNO DI SPESA PREVISTO PER IL PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	62
9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	63
<hr/>	
PIANO DI ATTUAZIONE PSND 2016/2019	
10. ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI	70
<hr/>	
ACCOGLIENZA	70
CONTINUITÀ	70
INCLUSIONE	71

ORIENTAMENTO	73
LINEE GUIDA PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO	73
LIBRI DI TESTO	74
LINEE DI INDIRIZZO GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA E DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	74
LINEE DI INDIRIZZO GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	75
LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLE CLASSI, AI PLESSI E ALLE SEZIONI	77
RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA	77
PRIVACY E SICUREZZA	78
INFORMAZIONI UTILI	79
OPEN DAY/GIORNATE DELLA TRASPARENZA	80
NUMERI UTILI E SERVIZI TELEMATICI	80
ORARIO DI RICEVIMENTO PRESIDENZA E SEGRETERIA	81

11 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE **82**

12 ALLEGATI **84**

ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S.	
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
GRIGLIA 1: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA	
GRIGLIA 2: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA DI I GRADO	
GRIGLIA 3: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE COMPORTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO	
GRIGLIA 4: COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
PROGETTO ERASMUS PLUS	
TABELLE PROGETTI PLESSI	
ORGANIGRAMMA	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	



PREMESSA DAL P.O.F. AL P.T.O.F.

“L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto.”
J.Piaget

Ogni anno, nella fase di avvio del percorso scolastico, tutta la comunità dei docenti è chiamata a dare il proprio contributo alla elaborazione del POF. Questo è un momento particolarmente importante e delicato perché il PTOF rappresenta l'atto attorno al quale tutta la comunità scolastica si riconosce; esso, infatti, si fonda sul rispetto di basilari principi di valore ed è il risultato di un impegno collegiale e condiviso. L'elaborazione di questo documento impone da parte di tutti gli operatori della scuola un'operazione di attenta riflessione e di valutazione rispetto a quanto finora realizzato, e a quanto non si è riusciti a realizzare, e, soprattutto, su come migliorare l'offerta formativa della scuola.

La redazione del PTOF, infatti, non può che svolgersi nella prospettiva del miglioramento, nel senso che la scuola deve ragionare costantemente nei termini di miglioramento; essa è tenuta a impostare la propria attività in modo da innalzare la qualità del proprio servizio, ponendosi in modo chiaro e trasparente degli obiettivi di miglioramento che ci si impegna a perseguire e a realizzare, il cui monitoraggio avviene attivando processi di valutazione e di autovalutazione. Il PTOF è esso stesso atto di indirizzo, di garanzia, di responsabilità, un atto dichiarativo di intenti verso la comunità, da portare a conoscenza di alunni, famiglie, enti e associazioni, da pubblicizzare e sponsorizzare nel territorio; uno strumento fondamentale di comunicazione interna ed esterna, in un contesto in cui la scuola si configura come organizzazione complessa, vitale, come soggetto istituzionale che interagisce e concorre alla crescita della comunità. Esso coniuga e dichiara le due anime dell'autonomia progettuale della scuola: la quota del curriculum, che risponde agli standard nazionali e quella che, invece, risponde alle esigenze e alle peculiarità del territorio; il PTOF rappresenta la sintesi di queste anime e, in questo modo, rende concreta l'autonomia funzionale della scuola.

Quest'anno la nostra scuola si è dato come obiettivo prioritario di miglioramento quello di predisporre il curriculum verticale di istituto, inteso come percorso formativo unitario, che si snoda dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, scandito in traguardi progressivi e ordinati, organizzati attorno ad alcuni assi culturali strategici, fissati dalle "Indicazioni nazionali", in modo da armonizzare contenuti, strumenti, metodologie, modalità di verifica e di valutazione, la cui realizzazione deve contribuire a garantire e favorire il successo formativo di ogni alunno, rendendo il più possibile costruttivo ed efficace il suo percorso, dal momento che la scuola è tenuta, in base all'art. 1 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), a garantire ad ogni cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente accogliente e inclusivo. Le "Indicazioni Nazionali" rappresentano la cornice unitaria, che fornisce i macro obiettivi a partire dai quali ogni scuola è chiamata a declinare in maniera graduata obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze, scanditi nel corso degli anni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'impianto del curriculum è connaturata l'idea di competenza, e di didattica per competenze, ossia di conoscenze procedurali che rimandano ad una didattica più interattiva e partecipata, che presuppone la creazione di situazioni stimolanti, in ambienti di apprendimento che favoriscano la curiosità, la cooperazione, l'interazione, la metacognizione, la soluzione di problemi. L'attenzione alle competenze è di diretta derivazione europea, infatti, Parlamento e Consiglio hanno individuato e formalizzato le "competenze chiave di cittadinanza" che ogni cittadino europeo deve possedere, considerate come essenziali per una piena partecipazione alla vita sociale. Approvando l'obiettivo strategico di trasformare l'Unione entro il 2010 nell'«economia della conoscenza più competitiva e dinamica del mondo», il Consiglio Europeo ha, infatti, riconosciuto per la prima volta il ruolo dell'istruzione come fattore fondamentale dello sviluppo economico e sociale dell'Europa. La scuola è, quindi, inserita in una dimensione europea, e, pertanto, è chiamata ad una sfida importante, ma anche motivante e stimolante per tutti coloro che vi sono impegnati, infatti, la costruzione di un curriculum di Istituto per competenze è l'espressione più alta dell'autonomia scolastica e della complessità della funzione docente.

In sintesi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che recepisce ed attua il Piano di Miglioramento dell'Istituto è il documento che meglio racconta gli sforzi che la scuola va attuando per adempiere alla sua Funzione Istituzionale: è un documento programmatico, di indirizzo, che impegna tutta la comunità professionale nello sforzo di cercare di fare sempre meglio e crescere insieme ai suoi alunni perché *“mentre insegnano, gli uomini imparano”* (L.A.Seneca, Epistolae ad Lucilium,7)

Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Carmelina Rocco

INTRODUZIONE

Grazie alla normativa sull'**autonomia**, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei **programmi** ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla **programmazione** degli interventi e alla **progettazione** di percorsi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il **documento** in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il **P.T.O.F.** assume le caratteristiche di documento di **identità** della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

In particolare il **P.T.O.F.**, in relazione al Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PDM) deve esplicitare:

- le finalità educative condivise
- i percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo
- le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso

In tale prospettiva, il **Collegio Docenti** ha il **compito** di:

- delineare i principi educativi e formativi condivisi
- raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola
- costruire una continuità programmatica e operativa
- scegliere i percorsi possibili da privilegiare
- sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo
- rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento.



1. I.C. 1 DI BOLOGNA: DATI DI CONTESTO



L'Istituto Comprensivo 1 di Bologna è nato nel 1997 dall'unione di tre plessi di scuola primaria ("F.Cesana", "Giovanni XXIII" e "G.Morandi") ed uno di scuola secondaria di I grado, "G.Dozza". Nell'a.s.2004/2005 è stata istituita la scuola statale dell'infanzia con sede presso la scuola Giovanni XXIII. Nell'a.s.2014/2015 la scuola è stata intitolata "Futura" e trasferita nella nuova sede di via Tintoretto, 4.

L'Istituto Comprensivo n. 1 è situato in un quartiere urbano di semi-periferia, la zona Barca del quartiere Reno del Comune di Bologna. La popolazione scolastica è molto eterogenea e accanto a livelli culturali medio-alti permangono aree di svantaggio socio-culturale.

Una realtà così composta offre indubbe occasioni di arricchimento ma, nel contempo, impegna la scuola *ad attivare strategie funzionali alla realizzazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa ricco ed articolato, attraverso il quale rispondere alla complessità dell'utenza e alla diversificazione dei bisogni.*

Il PTOF dell'I.C., elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, intende quindi *recepire ed interpretare bisogni e istanze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della realtà territoriale.*

Le scelte operative effettuate dall'Istituto sono quindi finalizzate:

- *allo star bene a scuola* degli alunni e di tutti coloro che vi operano, in particolare tramite la valorizzazione di esperienze fondate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco;
- *alla realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, articolato e coerente*, in una prospettiva di continuità;
- *a promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi* in tutte le dimensioni, culturale, affettiva e relazionale nel rispetto dei tempi di ciascuno, garantendo a tutti pari opportunità;
- *a rafforzare l'identità e l'autonomia personale* valorizzando le esperienze pregresse e le capacità individuali;
- *a conoscere, accogliere e considerare le diversità culturali* come ricchezza ed opportunità di crescita;
- *a far sperimentare* l'importanza dell'impegno personale nel lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni;
- *a sviluppare le capacità personali* trasformandole in competenze disciplinari ed interdisciplinari, finalizzate sia al proseguimento di un percorso di apprendimento adeguato, sia alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile;
- *a promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione* di famiglie, Enti ed Agenzie anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio.

PRINCIPI ISPIRATORI E LE FINALITÀ

UGUAGLIANZA

Nel pieno rispetto delle idee di ciascuno, l'Istituto considera qualsiasi forma di diversità fonte di ricchezza ed opportunità di crescita culturale e sociale.

BENESSERE E SICUREZZA

L'Istituto, nel prendersi cura delle nuove generazioni, promuove il benessere psico-fisico dell'alunno, che considera al centro del processo didattico-pedagogico. Ne consegue una programmazione curricolare in armonia con le varie fasi di crescita e di sviluppo del singolo individuo. La scuola, come ambiente di lavoro e socialità, necessita di garantire, sulla base della normativa vigente, la sicurezza degli utenti e di tutti coloro che vi operano.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Con opportuni atteggiamenti ed azioni di tutto il personale, l'Istituto favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di genitori ed alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, agli alunni stranieri, a quelli diversamente abili o in situazione di svantaggio, anche al fine di evitare la dispersione.

SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ

Le scelte didattiche, metodologiche e progettuali effettuate dai docenti dall'Istituto mirano a garantire a ciascuno lo sviluppo armonico ed integrale della persona, dal punto di vista cognitivo, fisico, affettivo e relazionale, promuovendo la creatività e i linguaggi artistico-espressivi, valorizzando le differenze culturali.

CONTINUITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO

La presenza per molti anni nella stessa istituzione scolastica permette alla scuola di essere punto di riferimento nel percorso di cambiamento e di evoluzione degli alunni e favorisce un'azione didattica coordinata da parte dei docenti dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo.

PARTECIPAZIONE

Istituzione, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Patto di Corresponsabilità, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli Organi Collegiali e nel rispetto delle procedure vigenti.

IMPARZIALITÀ

Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto delle norme e dei principi sanciti dalla Legge e in applicazione delle disposizioni vigenti, agendo secondo criteri di obiettività ed equità.

TERRITORIALITÀ

L'Istituto da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali. La scuola è un sistema sociale aperto che tiene conto delle specificità offerte dal territorio e, attraverso azioni di ricerca e approfondimento, contemporaneamente, si pone come luogo di promozione culturale e conservazione della memoria storica.

SOSTENIBILITÀ

L'Istituto effettua scelte didattico-progettuali specifiche riguardanti l'educazione e la tutela dell'ambiente, finalizzati allo sviluppo sostenibile e all'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente circostante.

SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

Sulla base del *quadro normativo vigente*, delle *competenze* delineate dal Parlamento e dal Consiglio d'Europa e delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, l'Istituto Comprensivo si propone di:

- sviluppare un curricolo unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado;
- progettare un percorso integrato tra le diverse discipline;
- attivare percorsi individualizzati e di recupero delle difficoltà di apprendimento;
- organizzare attività di sviluppo, potenziamento e arricchimento formativo;
- progettare un percorso educativo collegato alla realtà territoriale circostante;
- costruire reti con altre scuole per sviluppare possibilità di comunicazione, formazione, gestione di servizi, ecc;
- rispondere alle richieste sociali dell'utenza.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola promuove la propria organizzazione in base alle scelte pedagogico-didattiche esplicitate nel PTOF e alle *risorse umane e ambientali* delle quali può disporre.

Data la complessità del nostro Istituto è fondamentale la distribuzione delle risorse in modo da rispondere appieno ai bisogni educativi rilevati nelle singole realtà, garantendo a ciascuno un ambiente di apprendimento favorevole, attraverso:

- l'attuazione di attività e progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze di base, disciplinari, interdisciplinari e trasversali;

- la didattica laboratoriale;
- l'uso delle tecnologie, compatibilmente alle risorse a disposizione.

Il Tempo Scuola viene quindi strutturato alternando strategie diversificate, funzionali alle attività e alle esperienze proposte: attività curricolari, lavori di gruppo, utilizzo di sussidi e aule speciali, uscite e viaggi di istruzione.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE

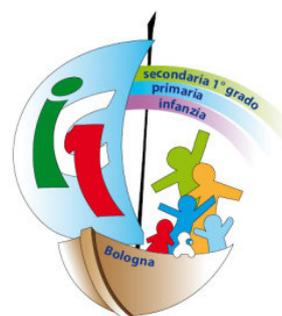
- Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- Abituare, sia gli alunni che i docenti, alla modalità lavorativa del "Cloud";
- Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;
- Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa;
- Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto;
- Potenziare gli ambienti per la formazione e l'auto-formazione degli insegnanti con le TIC;
- Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici;
- Adeguamento ambienti scolastici all'utilizzo ottimale delle nuove tecnologie;
- Didattica inclusiva mediante le nuove tecnologie anche per contrastare l'abbandono scolastico.

SCELTE ISTITUZIONALI

In quanto Istituto Comprensivo, le scelte istituzionali della scuola sono finalizzate a costruire e condividere, anche con le famiglie, un percorso unitario capace di accogliere un bambino e formare un adolescente con una solida preparazione di base, capace di *orientarsi* nelle scelte future in un contesto in rapido mutamento, in grado di relazionarsi e lavorare con gli altri nel rispetto della legalità e delle regole di civile convivenza.

In corso d'anno, verranno attuate alcune iniziative di formazione in servizio rivolte ai docenti e/o al personale dell'IC per valorizzare al meglio le singole professionalità.

Tramite l'*autovalutazione d'Istituto* si procederà al monitoraggio dei risultati conseguiti al fine di garantire il costante miglioramento dell'offerta formativa.



MISSION

**CREARE UNA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO E
UNA COMUNITÀ PROFESSIONALE,
INTESA COME LUOGO FORMATIVO DINAMICO,
APERTO AL DIALOGO CON LE ALTRE AGENZIE FORMATIVE INFORMALI, ALLA
SPERIMENTAZIONE, ALLA INNOVAZIONE, AL TERRITORIO.**

FINALITÀ DELLA SCUOLA

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza e inclusione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 1 di Bologna comprende i seguenti plessi di scuola statale:

INFANZIA "FUTURA"	PRIMARIA "F.CESANA"	PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"	PRIMARIA "G.MORANDI"	SECONDARIA DI I GRADO "G.DOZZA"
via Tintoretto, 4 051 567051	Via Guardassoni, 1 051 6141320 scuola.cesana@ic1bo.it	Via Leonardo da Vinci, 3 051 566402 scuola.giovanni23@ic1bo.it	Via del Beccaccino, 25 051 6193104 scuola.morandi@ic1bo.it	Via De Carolis, 23 051 6193303 - 051 568484 segreteria@ic1bo.it
4 sezioni	10 classi	11 classi	10 classi	20 classi

L'ufficio di presidenza e la segreteria sono ubicati nell'edificio della scuola secondaria di I grado "G.Dozza".

La **gestione amministrativa, contabile e didattica** dell'Istituto è attuata attraverso i seguenti uffici:

- Ufficio della Dirigenza
- Ufficio dei Servizi Generali e Amministrativi

La **gestione democratica** dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

- il **Collegio Docenti**, costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di istituto. Esso mantiene *competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica* e, concorre, comunque, con autonome deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.
- Il **Consiglio d'Istituto**, sulla base dell'art. 10 del T.U. 297/94, è l'organo deputato ad elaborare ed adottare gli indirizzi generali della scuola. Tra le sue competenze vi è anche l'adozione del P.O.F. e l'approvazione del bilancio. Nel suo seno elegge i membri della Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, che è rispetto al Consiglio d'Istituto il suo organo esecutivo, ha come compito quello di preparare i lavori del Consiglio, esprimere pareri e proposte di delibera e curare l'esecuzione delle delibere.
- I **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione**, in base all'art. 5 del T.U. D.Lgs 297/94, hanno il compito di verificare l'andamento delle programmazioni didattiche, procedere alle valutazioni intermedie e finali degli alunni, formulare proposte al Collegio Docenti in merito all'azione educativa e a vari aspetti organizzativi della vita della scuola, inoltre prendono iniziative per migliorare la realizzazione degli obiettivi e per agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori.

TERRITORIO E CENNI STORICI

DOVE SIAMO

L'Istituto Comprensivo 1 è situato in un quartiere urbano di semi-periferia, la zona Barca del quartiere Reno del Comune di Bologna, da cui proviene la maggior parte degli alunni iscritti. Tuttavia, molti sono gli alunni provenienti anche da altre zone, per vari motivi di organizzazione familiare o lavorativa dei genitori.

Dal punto di vista storico-sociale, il quartiere si è sviluppato soprattutto a partire dal dopoguerra, con il trasferimento, nel territorio, di nuclei familiari originari delle campagne circostanti e, negli anni '60-'80, con l'arrivo di famiglie dal sud.

Attualmente si registra la presenza di numerosi gruppi di stranieri in quanto vi sono state consistenti assegnazioni di edilizia popolare ad immigrati provenienti da varie parti del mondo. Il quartiere presenta quindi una popolazione molto eterogenea: accanto a livelli culturali medio-alti, permangono aree di svantaggio socio-culturale.

Una realtà così eterogenea offre indubbie occasioni di arricchimento ma nel contempo, impegna la scuola ad attivare strategie funzionali alla realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa ricco ed articolato, attraverso il quale rispondere alla complessità dell'utenza e alla diversificazione dei bisogni.

Il territorio offre molteplici risorse attraverso interazioni significative con Enti ed Associazioni che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa. All'interno del Quartiere Reno troviamo L'Istituto Tecnico Industriale Statale "**Odone Belluzzi**", diverse scuole e asili nidi comunali, molti supermercati e il "Centro Sportivo Barca", dove si praticano diversi sport: calcio, calcio a 7, hockey su prato, pesca, ciclismo, rugby, e vari sport indoor grazie alla presenza di due palestre.

Sono presenti anche numerosi centri sociali e ricreativi come il Centro Anziani Santa Viola, il Centro Polivalente "Villa Serena", con sede in una ex casa colonica in via della Barca.

Il Centro sociale anziani Rosa Marchi, l'ANPI, l'ANED, strutture parrocchiali e civiche (APE, CENTRO ANNI VERDI), Centro Sportivo Barca, Associazione Percorsi di Pace - Casa per la Pace "La Filanda", Associazione Onlus Facondo, AUSL (Spazio Giovani), Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Emergency, HERA (Holding Energia Risorse e la sede del Quartiere con spazi polifunzionali, come la biblioteca).

Il Mercato rionale si tiene la seconda domenica di ogni mese.

Tutti i plessi dell'Istituto sono situati in zone cittadine facilmente raggiungibili, accessibili e con spazi verdi interni ed esterni. Recentemente sono state eseguite migliorie agli edifici scolastici grazie al progetto "Scuole Belle".



CENNI STORICI

L'area si sviluppa sulla riva destra del fiume da cui prende il nome e che ha determinato, almeno fino ai primi anni del XX secolo, la vita lavorativa e l'assetto urbanistico del territorio.

Alla fine del XIX secolo la zona aveva un aspetto agricolo grazie sia alle antiche residenze estive delle famiglie benestanti della città (ad esempio Villa Mattei, Villa Bertocchi, Villa Facchini), sia ai terreni coltivati presenti nelle zone limitrofe.

I mestieri svolti avevano una connotazione artigianale come quello dello *spaccasassi* (*maccabrecci*) *vagliatore*: estraevano i sassi dal fiume che attraverso i birocciai venivano trasportati dalla via Emilia, via Porrettana, verso il centro della città per costruire i manti stradali.

Fiorente era anche la lavorazione del ferro, la coltivazione e la lavorazione della canapa delle quali ne rimangono tracce nella toponomastica locale (via della Ferriera e via della Filanda).

Nei primi decenni del XIX secolo si costituirono, nella zona Santa Viola, i primi nuclei dell'industrializzazione bolognese (G.D., Calzoni, Sabiem e Panigal) e le prime forme di cooperativismo. Intorno alle fabbriche sorsero le abitazioni che crebbero costantemente creando un unico nucleo di costruzioni attorno alla via Emilia.

L'ex-quartiere Barca nacque come agglomerato urbano di tipo popolare a seguito della massiccia immigrazione proveniente dall'Italia meridionale negli anni cinquanta e sessanta. Tra le abitazioni più peculiari si ricorda il cosiddetto "Treno", un basso edificio senza soluzione di continuità lungo complessivamente 600 metri circa. Alla costruzione di abitazioni venne associata la creazione di aree destinate al verde pubblico e la costruzione di asili, scuole, chiese, centri sociali e sportivi.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale attraverso il Quartiere Reno collabora allo svolgimento del servizio scolastico.

Sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- ✓ servizio mensa per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°;
- ✓ servizio di pre e post scuola, ove sia richiesto e necessario;
- ✓ sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ✓ acquisto di arredi;
- ✓ funzionamento e manutenzione degli edifici;
- ✓ biglietto gratuito dell'autobus TPER per bambini di età inferiore agli 11 anni.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)

L'ASL si impegna a:

- ✓ formulare diagnosi;
- ✓ partecipare ad incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;

- ✓ erogare il controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- ✓ intervenire in alcune classi dal punto di vista dell'igiene e della salute, dell'educazione alimentare e dell'educazione all'affettività, fornendo anche materiale di approfondimento;
- ✓ intervenire terapeuticamente per gli alunni diversamente abili;
- ✓ rilasciare i certificati di vaccinazione degli alunni;
- ✓ rilasciare le certificazioni di idoneità per l'uso dei locali scolastici.

L'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Interviene per:

- ✓ sostegno alle famiglie;
- ✓ accoglienza e mediazione per minori e stranieri;
- ✓ prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓ assistenza domiciliare minori disabili.

MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo propone un processo di formazione del bambino, dai 3 ai 13 anni, basato sull'unitarietà e sulla progressività delle scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative.

LA MISSION SI CONCRETIZZA CON QUESTE FINALITÀ:



Per raggiungere queste finalità rivolge particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento: **star bene a scuola**
- al metodo di studio: **imparare ad imparare**
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: **sapere, saper fare, saper essere**
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti: **ascolto ed espressione creativa**
- alla collaborazione con i genitori: **crescere insieme**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- ✓ Il Patto educativo di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo è proposto alle famiglie all'inizio di ogni ciclo scolastico:
 - Primo anno della Scuola dell'Infanzia;
 - Primo anno della Scuola Primaria;
 - Primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ Nei primi due livelli d'istruzione, il Patto è firmato dagli adulti (scuola e famiglia) che hanno la responsabilità educativa dell'alunno. Nel corso dell'attività educativa e didattica gli insegnanti, in particolare negli ultimi due anni del ciclo della primaria, proporranno il patto di corresponsabilità agli alunni che sarà il punto di riferimento per la costruzione delle regole di convivenza anche per i più piccoli nella comunità scolastica.
- ✓ Nell'ultimo livello di scuola, si propone anche il coinvolgimento dello studente, avendo presente che il grado di maturazione permette un'assunzione di responsabilità, anche da parte sua.
- ✓ Il rispetto di tale Patto educativo è una condizione fondamentale per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I Patti Educativi della scuola dell'infanzia/primaria e secondaria di I grado, sono stati revisionati nell'a.s. 2015/2016 ed adottati con delibera 149 del 02/10/2015 del Consiglio di Istituto. I medesimi si trovano in allegato al presente P.T.O.F.

RISORSE PROFESSIONALI

I DOCENTI

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti	
DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 25 ore sulla sezione	Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti. Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali. Incontri con gli Esperti.	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l' aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che si riferiscono alle riforme e al proprio stato giuridico.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	n° 22 ore sulla classe n° 2 ore di programmazione	Incontri con Personalità del Luogo. Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti. Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione, altro).	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n° 18 ore sulla classe	Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In base all'art. 25 del D.lgs 165/2001 assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica; ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, è responsabile dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali al Dirigente scolastico spettano:

- autonomi poteri di direzione;
- di coordinamento;
- di valorizzazione delle risorse umane

Il Dirigente scolastico è titolare delle relazioni sindacali, adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati.

I COLLABORATORI DEL CAPO D'ISTITUTO

In base all'articolo 25 comma 5 del Decreto legislativo n° 165/2001 e dell'articolo 31 del C.C.N.L. 2002/05, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, il Dirigente si avvale di due collaboratori a cui sono delegate precise funzioni di tipo organizzativo, gestionale, didattico, di rappresentanza. Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

I COORDINATORI DI PLESSO

Il Dirigente, con riferimento alle "modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa" (CCNI 29/11/2007, art. 6 comma 2 lett. h), nomina i docenti coordinatori di plesso ai quali sono conferiti precisi compiti inerenti la gestione degli aspetti didattici e organizzativi del plesso, l'attuazione del Regolamento di Istituto, la cura delle relazioni con gli enti esterni, con il personale docente e con le famiglie degli alunni.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Anche la figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

IL PERSONALE A.T.A.

È il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch'essi di numero variabile a seconda dell'organico).

- **GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:** sono il personale di segreteria e curano tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.
- **I COLLABORATORI SCOLASTICI:** hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

Nella scuola ci sono anche altre figure di riferimento, in parte istituzionali, in parte identificate annualmente, all'atto della progettazione della vita didattico-educativa operata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Tra queste spiccano:

- ✓ **GLI ASSISTENTI EDUCATORI**, dipendenti della cooperativa "Quadrifoglio" assunti su segnalazione degli esperti dell'ASL, con la funzione di essere di supporto ai docenti nella gestione di alunni affetti da particolari problematiche e difficoltà.
- ✓ **I DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE**, il Dirigente scolastico, sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto e del Piano annuale delle attività per l'anno scolastico, nonché sulla base degli ambiti individuati dal Collegio dei docenti nomina i docenti titolari di funzione strumentale all'Offerta Formativa che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
- ✓ **IL PERSONALE FUNZIONE-AGGIUNTIVA**, nominato dal dirigente su segnalazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, con compiti specifici riferiti a particolari attività presenti nella scuola e per la valorizzazione della professionalità del personale ATA.
- ✓ **IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)**, cui è affidato il compito di collaborare con il dirigente per porre in atto tutti gli accorgimenti necessari ai fini dell'attuazione della Legge 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.
- ✓ **LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**, eletta da tutto il personale, con il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno dell'istituzione e deputata alla Contrattazione d'Istituto con il Dirigente Scolastico.

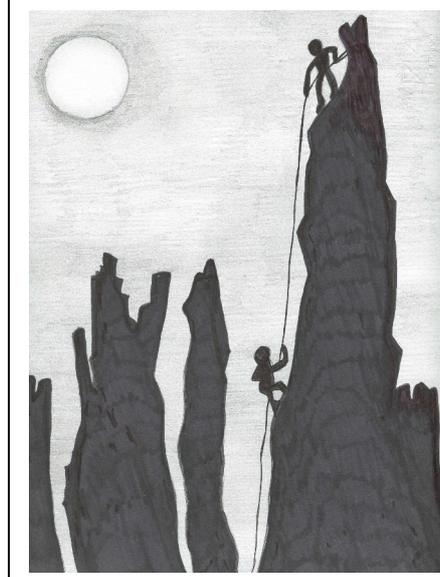
Accanto a queste figure di riferimento ci sono altre figure di rilievo, cui è demandato dal Collegio Docenti il compito di interessarsi di particolari ambiti della vita della scuola, a seguito della riunione di inizio anno scolastico, nel corso della quale tali compiti vengono identificati con i rispettivi nominativi disponibili, tutti inseriti all'interno del Progetto per l'utilizzazione del Fondo d'Istituto, che va a far parte integrante del Programma Annuale di recente istituzione.

2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) DELL'I.C. 1: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Aspetto importante della valutazione dell'Istituto è l'autovalutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione Interna che in base ai dati in suo possesso ha redatto il Rapporto di Autovalutazione (DPR 80 - Direttiva 11/2014) -così detto RAV- che è stato pubblicato a dicembre 2015 a cura del MIUR, sulla **piattaforma ministeriale Scuola in Chiaro dove è possibile scaricarlo.**

Il RAV in sintesi:

RAV SCUOLA BOIC808009 I.C. 1 VIA DE CAROLIS PERIODO DI RIFERIMENTO 2014/2015



PRIORITÀ E TRAGUARDI SUGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- 1) **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**
 - a) **Migliorare le prestazioni linguistiche degli alunni provenienti dai plessi di Scuola Primaria:**
 - migliorare di almeno un punto i risultati delle classi della Scuola Primaria.
 - b) **Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate per la Scuola Primaria, tra le classi e all'interno delle classi:**
 - uniformare i risultati delle prove all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto.
- 2) **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**
 - a) **Rielaborazione del Curricolo di Istituto per competenze:**
 - Predisporre il Curricolo verticale di Istituto declinato anche per Competenze Chiave e di Cittadinanza
 - b) **Ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni:**
 - Aggiornare il documento di valutazione degli alunni con l'inserimento di descrittori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che discendono da tali traguardi e priorità sono riassumibili come segue:

- I CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
 - A)** Elaborazione del curricolo verticale di Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.
 - B)** Progettazione di percorsi condivisi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione nella Scuola Primaria e Secondaria.
 - C)** Condivisione di criteri e strumenti di verifica e valutazione per classi parallele e verticali.
- II AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**
 - A)** Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laboratoriali, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.
 - B)** Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento, connessione internet, LIM, PC, aule 2.0, laboratori di informatica.
- III CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
 - A)** Schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi.
 - B)** Inserimento nelle Schede di Passaggio Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di parametri in progress relativi alle Competenze chiave di Cittadinanza.
- IV ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
 - A)** Aderire a progetti, anche in rete con altre scuole, per realizzare azioni di empowerment.
- V SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
 - A)** Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

PRIORITÀ STRATEGICHE

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in contrasto al disagio e alla dispersione scolastica in un'ottica inclusiva.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, sia come lingua madre sia come lingua seconda per gli studenti stranieri di prima e seconda generazione, in considerazione dell'alta presenza di famiglie immigrate nel territorio.
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media digitali, alla sperimentazione di nuovi hardware e software.
- Promozione di stili di vita corretti anche attraverso l'educazione motoria.

La Scuola dell'Autonomia, secondo quanto previsto dalla normativa costituzionale (L. 59/97, L. 3/2001, L. 53/2003), si propone di razionalizzare ed ottimizzare le proprie risorse e di far sì che i risultati siano coerenti con gli obiettivi prefissati.

L'Istituto intende, dunque, consolidare la cultura della progettualità favorendo l'assunzione di precise responsabilità da parte di tutti gli operatori scolastici, nonché cogliendo e valorizzando tutte le risorse che ha al proprio interno e sul Territorio.

Si evidenziano inoltre i seguenti INDICATORI DI QUALITÀ:

- Revisione del PTOF come controllo di completezza e coerenza
- Stesura del PIANO di MIGLIORAMENTO in relazione al R.A.V.
- Stesura del PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (P.A.I)
- Elaborazione del PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
- Documentazione dei servizi e delle attività svolte dalle Commissioni
- Verifica dei progetti, utilizzando strumenti idonei alla Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività svolte
- Verifica del piano di lavoro predisposto dai docenti titolari di Funzione Strumentale
- Efficace comunicazione docenti/studenti/genitori
- Condivisione del *REGOLAMENTO D'ISTITUTO* anche attraverso il *PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ*
- Predisposizione della *CARTA DEI SERVIZI*
- Istituzione di uno *SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULTAZIONE PSICOLOGICA* a disposizione di alunni, genitori, docenti e di tutto il personale della scuola

Gli indicatori di qualità costituiscono oggetto di riflessione per il processo di Autovalutazione.

La Scuola si impegna a predisporre Questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione del servizio erogato per le diverse componenti scolastiche.

Tali documenti sono a completamento dell'Offerta Formativa, unitamente a tutti i moduli collegati alla programmazione didattica ed educativa, particolarmente per quanto riguarda i progetti didattici dei consigli di classe e di interclasse.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM): AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

I.C. 1 di BOLOGNA



A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni linguistiche degli alunni provenienti dai plessi di Scuola Primaria.	Migliorare di almeno un punto i risultati delle classi della Scuola Primaria.
		Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate per la Scuola Primaria, tra le classi e all'interno delle classi.	Uniformare i risultati delle prove all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rielaborazione del Curricolo di Istituto per competenze	Predisporre il Curricolo verticale di Istituto declinato anche per Competenze Chiave di Cittadinanza.
		Ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni	Aggiornare il documento di valutazione degli alunni con l'inserimento di descrittori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di puntare a tali priorità è stata effettuata dopo l'analisi dei dati delle prove Invalsi, in particolare dato ESCS per l'italiano, che ha richiesto la necessità di rimodulare l'intervento, ponendo l'accento sulla necessità di una maggiore condivisione tra tutti i docenti, della progettazione e della realizzazione degli interventi formativi e didattici per rendere unitaria l'azione dell'Istituto.

L'Istituto assume le competenze chiave di cittadinanza come centrali nel percorso didattico e formativo, anche data la presenza di un elevato numero di studenti provenienti da diverse parti del mondo, al fine di integrare al meglio le diversità socioculturali per prepararli ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale di Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

		Progettazione di percorsi condivisi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione nella Scuola Primaria e Secondaria.
		Condivisione di criteri e strumenti di verifica e valutazione per classi parallele e verticali.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laborat., peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.
		Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento connessione internet, lim, pc, aule 2.0, laboratori di informatica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi.
		Inserimento nelle Schede di Passaggio Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di parametri in progress relativi alle Competenze chiave di Cittadinanza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aderire a progetti, anche in rete con altre scuole, per realizzare azioni di empowerment.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire a raggiungere le priorità individuate solo se costituiscono la base di una progettazione, verifica e valutazione nell'ottica di una maggiore verticalità e condivisione degli obiettivi.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Prof. ^{ssa} CARMELINA ROCCO	DIRIGENTE SCOLASTICO
PATRIZIA DI BUCCI	REFERENTE VALUTAZIONE - FUNZIONE STRUMENTALE PTOF
Maria DI BENEDETTO	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
ERIKA CARAMALLI	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
ROSELLA PONE	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ORNELLA GRECO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A SEGUITO DEL RAV SONO STATI IDENTIFICATI I SEGUENTI:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	A	X (a, b)	X (a)
	B	X (a, b)	
	C	X (a, b)	X (b)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	A	X (a, b)	
	B	X (a)	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	A	X (b)	
	B		X (b)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	A	X (a)	X (a)
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	A	X (a, b)	X (a, b)
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

- 1.a) Migliorare le prestazioni linguistiche**
- 1.b) Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate**

Area di processo:

I) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Obiettivo di processo:

- A) COMPLETARE L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO, IN COERENZA CON I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONTENUTI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI.**

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Costituzione di gruppi di lavoro in verticale dei tre ordini di scuola, afferenti alle diverse aree disciplinari (Dipartimenti di 1° e 2° livello)	Dirigente Scolastico Coordinatori dei Dipartimenti. Docenti rappresentanti per ordine di scuola degli ambiti disciplinari.	Organizzazione e costituzione del gruppo di lavoro. Organizzazione degli incontri e delle relative tematiche.	Novembre 2015	Prima conoscenza della letteratura di riferimento e delle Indicazioni Nazionali.	Livello di partecipazione dei docenti rispetto a quelli previsti (in termini di percentuale)	Firme presenze
Elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto.	Coordinatori e Dipartimenti di 1° e 2° livello.	Stesura di una tabella con competenze ed obiettivi.	Giugno 2016 per la bozza	Declinazione delle competenze e degli obiettivi da raggiungere al termine di ogni anno dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di I Grado.	Livello di condivisione con il Collegio Docenti. Suggerimenti proposti.	Report
Inserimento del Curricolo nel PTOF.	Dirigente Scolastico. Commissione Pof/Autovalutazione.	Approvazione del Curricolo. Inserimento all'interno del PTOF	Ottobre 2016	Inserimento del Curricolo e sua congruenza con le linee d'indirizzo declinate nel PTOF.	Condivisione tra gruppo di lavoro e commissione POF/Autovalutazione	Report

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

- 1.a) Migliorare le prestazioni linguistiche**
- 1.b) Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate**

Area di processo:

II) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Obiettivo di processo:

- B) PERCORSI CONDIVISI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO ED ALFABETIZZAZIONE.**
- C) CONDIVISIONE DI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE.**

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Costituzione di gruppi di lavoro per classi parallele della sc. Primaria e sec. Istituto	Dirigente Scolastico. Funzione Strumentale. Docenti degli ambiti linguistico e logico-matematico.	Pianificazione date degli incontri gruppo di lavoro; organizzazione degli incontri e delle relative tematiche.	Settembre 2016	Scambio di informazioni relativo ai livelli di competenze degli alunni delle varie classi e alle modalità d'insegnamento apprendimento attuate dai vari insegnanti.	Livello di partecipazione dei docenti rispetto a quelli previsti (in termini di percentuale)	Firme di presenza
Elaborazione di prove d'ingresso comuni per ogni livello di classe, in riferimento alle Indicazioni recepite nel Curricolo.	Gruppi di lavoro Funzione Strumentale Valutazione e F.S. continuità per le classi prime di ogni ordine; tutti i docenti	Stesura e condivisione di prove di ingresso e modalità di valutazione comuni (punteggio), volte all'accertamento dei prerequisiti.	Ottobre 2016	Poter disporre di una fotografia iniziale dei bisogni. Possibilità di veicolare già ad ogni inizio a.s. risorse umane ed economiche sulle classi che presentino maggiori criticità, come prassi consolidata	Livello di condivisione con il Collegio Docenti e le F.S. Efficacia delle prove e dei sistemi di valutazione volte a fotografare la realtà di ogni singola classe.	Firme di Presenza Prove di ingresso comuni
Elaborazione di prove di verifica e criteri di valutazione comuni a classi parallele, in riferimento alle Indicazioni recepite nel Curricolo.	Funzione Strumentale Valutazione, tutti i docenti.	Per l'accertamento delle abilità e competenze acquisite, predisposizione di prove di verifica parallele comuni, distinte per fasce di livello (anche per contenuti essenziali) e calibrate sulla tipologia dei bisogni (BES): per il I quadrimestre; stesura di criteri di valutazione e relativo	Dicembre 2016 Marzo 2017	Monitoraggio del livello degli apprendimenti e dell'efficacia delle risorse stanziate per le situazioni più critiche	Livello di variabilità o meno dei risultati.	Prove di Verifica comuni.

		punteggio da assegnare ad esse.				
Progettazione percorsi di recupero potenziamento e alfabetizzazione	Dirigente Scolastico F.S.Ptof/Valutazione F.S. Inclusione F.S. Contrasto Dispersione Scol. Event.Comune di Bologna Insegnanti classi interessate	Individuazione, soprattutto in base ai risultati delle prove in itinere, di quegli alunni che presentano forti necessità di recupero, in particolare nelle competenze linguistiche. Individuazione degli Insegnanti che devono svolgere percorsi di recupero, potenziamento e/o alfabetizzazione.	31 gennaio 2017	Miglioramento delle conoscenze linguistiche e delle loro applicazioni. Attenuare la variabilità delle competenze, in particolare linguistiche, tra gli alunni delle classi parallele dell'Istituto.	Indicatori condivisi per l'individuazione degli alunni che necessitano di percorsi ad hoc. Parametri condivisi per l'individuazione degli insegnanti che si occuperanno dei percorsi in oggetto.	Prove di Verifica comuni Report sull'attività svolta
Elaborazione di prove di verifica finali e in uscita e criteri di valutazione comuni a classi parallele, in riferimento alle Indicazioni recepite nel Curricolo.	Funzione Strumentale Valutazione, e Continuità; tutti i docenti per classi parallele e classi ponte di ogni ordine di scuola.	Predisposizione prove di verifica parallele comuni; predisposizione di griglia per la valutazione delle competenze finali ed in uscita.	Aprile/Maggio 2017	Documento di Valutazione con parametri valutativi condivisi ed omogenei per tutto l'Istituto. Focus sulla varianza tra le classi, in particolare di scuola Primaria, dell'Istituto principalmente sulle competenze e conoscenze linguistiche	Confronto tra gli insegnanti sui risultati delle prove.	Risultati finali delle Prove Report
Costituzione di Articolazioni del Collegio per classi parallele	Dirigente Scolastico F.S. Sostegno Docenti	Condivisione di strategie di apprendimento-insegnamento da parte dei docenti.	Giugno 2017	Realizzazione di un protocollo di scambio e confronto inerente metodologie didattiche dei docenti e relativo ad attività per gruppi aperti di alunni.	Condivisione del Collegio dei Docenti.	Verbale della seduta collegiale.

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

- 1.a) Migliorare le prestazioni linguistiche**
- 1.b) Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate**

Area di processo:

III) AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo:

- A) POTENZIARE MODELLI DI DIDATTICA INCLUSIVA.**

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Aggiornamento e Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva.	Dirigente Scolastico. F. S. della Formazione Esperto	Organizzazione degli incontri e delle relative tematiche. Formazione specifica.	Marzo 2016	Conoscenza della letteratura di riferimento e delle buone pratiche educative-didattiche.	Livello di partecipazione dei docenti rispetto a quelli previsti (in termini di percentuale)	Report
Incontri di ricerca-azione tra docenti e programmazione attività inclusive sulle classi dell'Istituto.	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti Eventuali Coordinatori e Gruppi di lavoro Eventuale formatore	Realizzazione di un protocollo volto al potenziamento della didattica inclusiva e alle strategie d'intervento: tutoring, classi aperte ecc	Giugno 2016	Applicazione modalità didattiche innovative ed inclusive.	Inserimento del documento nel PTOF	Prove di verifica comuni
Inserimento del documento nel PTOF	Dirigente Scolastico Commissione PTOF	Approvazione del protocollo Inserimento all'interno del PTOF	Ottobre 2016	Inserimento del protocollo e sua congruenza con le linee d'indirizzo declinate nel PTOF Osservanza di tale documento da parte di tutti i docenti	Condivisione tra gruppo di lavoro, docenti e commissione PTOF	Report

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

1.a) Migliorare le prestazioni linguistiche

Area di processo:

IV) AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo:

B) MIGLIORARE LA DOTAZIONE D'INFRASTRUTTURE MULTIMEDIALI.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Aggiornamento e Formazione sull' utilizzo delle nuove tecnologie e didattica multimediale	Dirigente Scolastico. Funzione Strumentale multimedialità Formatore	Organizzazione piano di formazione	Giugno 2016	Conoscenza estesa ed utilizzo di cloud e programmi innovativi per la comunicazione tra docenti e per l'applicazione didattica con gli alunni.	Livello di partecipazione e gradimento dei docenti.	Report Firme di presenza alla formazione. Questionari di gradimento.
Partecipazione, anche in rete, a Progetti Nazionali ed Europei	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Rete di scuole Docenti	Elaborazione di progetti inerenti la didattica multimediale	Giugno 2018	Applicazione modalità didattiche innovative ed inclusive. Ottenere fondi per migliorare la dotazione multimediale dell'Istituto. Migliorare i risultati scolastici degli alunni dell'Istituto, in particolare le competenze linguistiche, attraverso metodologie all'avanguardia anche dal punto di vista tecnologico	Grado di partecipazione degli alunni. Livello dei risultati scolastici raggiunti.	Report Progetti Prove di verifica

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

1.b.) Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate

Area di processo:

V) CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo:

A) SCHEDE DI PASSAGGIO PER FORMAZIONE CLASSI.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Costituzione di due gruppi di lavoro per la rielaborazione certificazione delle competenze al termine della sc. Infanzia e al termine della primaria	Dirigente Scolastico. Funzione Strumentale e commissioni continuità-orientamento Docenti sc. Infanzia/Primaria Primaria/Secondaria	Elaborare griglia di osservazione/valutazione, contenente criteri condivisi ed omogenei, sulle abilità possedute dagli alunni in uscita	Maggio 2016	Elaborazione Documento di certificazione delle competenze Utilizzo dello strumento delle certificazioni delle competenze come prassi consolidata e condivisa dai docenti di tutti e tre gli ordini di scuola	Livello di partecipazione dei docenti e di condivisione degli stessi	Firme di presenza Verbali delle sedute Report
Costituzione Commissione per formazione classi prime di sc. prim. e sec.	D.S. Funzione Strumentale Valutazione-PTOF e F.S. continuità - orientamento; tutti i docenti delle classi prime e finali	Esamina congiunta del documento di certificazione delle conoscenze, abilità, competenze relativo agli alunni, per poter procedere alla formazione di classi prime il più omogenee possibili tra loro. Scambio di informazioni su situazioni particolari degli alunni.	Giugno 2016	Formazione classi prime ampiamente condivisa. Uniformare i risultati d'apprendimento scolastico all'interno e fra le classi dell'Istituto	Livello di condivisione con il Collegio Docenti e le F.S. Disamina dei documenti di certificazione per verificare la formazione omogenea delle classi.	Firme di Presenza Documenti di certificazione

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

- 1.a) Migliorare le prestazioni linguistiche**
- 1.b) Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate**

2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Priorità:

- 2.a) Predisporre il Curricolo verticale d'Istituto declinato anche per Competenze Chiave di Cittadinanza**
- 2.b) Ridefinizione dei criteri di Valutazione degli alunni anche con l'inserimento di descrittori per le Competenze Chiave di Cittadinanza**

Area di processo:

VI) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo di processo:

- A) ADERIRE A PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE, PER REALIZZARE AZIONI DI EMPOWERMENT.**

Area di processo:

VII) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo:

- A) PREDISPORRE UN ORGANICO PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Costituzione di Rete di Scuole	Dirigente Scolastico.	Costituire una rete per la realizzazione di Progetti comuni e la formazione del personale anche sulle Competenze Chiave di Cittadinanza	Maggio 2018	Utilizzo di progetti procedure e protocolli comuni e condivisi Risparmio di risorse economiche	Livello di condivisione dei Dirigenti	Report Protocolli di Rete
Predisposizione Piano di Formazione permanente in Servizio del Personale	D.S. Funzione Strumentale	Elaborazione e pianificazione di un piano di attività di formazione e ricerca-azione, anche in rete, funzionale ai bisogni emersi	Gennaio 2016	Realizzare Azioni di empowerment Uniformare i risultati d'apprendimento scolastico grazie alla presenza di personale sempre aggiornato	Rilevazione presenza docenti Livello di condivisione nel Collegio Docenti	Firme di Presenza Piano di formazione

ESITI DEGLI STUDENTI

Esiti:

2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Priorità:

- 2.a) Rielaborazione del curricolo di Istituto per competenze (anche di Cittadinanza)**
- 2.b) Ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni con l'inserimento dei descrittori per la valutazione delle Competenze C. di Cittadinanza**

Area di processo:

VIII) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

IV) CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo:

I A) COMPLETARE L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO, IN COERENZA CON I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONTENUTI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI.

I C) CONDIVISIONE DI PARAMETRI VALUTATIVI ANCHE PER QUANTO RIGUARDA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.

IVB) INSERIMENTO NELLE SCHEDE DI PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA, PRIMARIA-SECONDARIA DI PARAMETRI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	COMPITI DEI SOGGETTI	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Formazione sulle Competenze chiave di cittadinanza	Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale per la formazione Eventuale esperto Rete di scuole	Organizzazione degli incontri di formazione. Richiesta collaborazione esperto, anche con rete di scuole.	Febbraio - Marzo 2016	Conoscenza estesa e relativa applicazione dei saperi appresi.	Livello di partecipazione dei docenti rispetto a quelli previsti (in termini in percentuale)	Report
Costituzione di un gruppo di lavoro in verticale afferente alle diverse aree disciplinari	Dirigente Scolastico Coordinatore gruppo di lavoro Docenti rappresentanti per ordine di scuola degli ambiti disciplinari	Organizzazione e costituzione del gruppo di lavoro; organizzazione degli incontri e delle relative tematiche.	Metà Aprile 2016	Gruppi rappresentativi dei 3 ordini di scuola con docenti formati	Rilevazione presenza tipologia gruppo	Organigramma
Elaborazione delle Competenze di Cittadinanza nel Curricolo Verticale	Coordinatore e Gruppi di lavoro	Stesura di una tabella con competenze ed obiettivi	Giugno 2016 per la bozza	Declinazione delle competenze di Cittadinanza e degli obiettivi da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, al terzo e al quinto anno della Scuola Primaria, al termine della Scuola Secondaria di I Grado	Livello di partecipazione dei docenti rispetto a quelli previsti (in termini in percentuale)	Firme di Presenza
Scheda di Certificazione delle Competenze C. di Cittadinanza	Dirigente Scolastico Commissione PTOF/Autovalutazione Gruppo di lavoro	Predisporre documento di Certificazione delle Competenze, recependo la declinazione della precedente azione	Giugno 2016	Parametri valutativi omogenei e condivisi relativi al saper essere Cittadini Attivi	Livello di Condivisione del Collegio dei Docenti	Firme di presenza Verbale seduta collegiale
Inserimento del Curricolo e della Certificazione C. nel PTOF	Dirigente Scolastico Commissione PTOF/Autovalutazione Gruppo di lavoro	Approvazione del Curricolo e scheda Certificazione. Inserimento all'interno	Settembre 2017	Congruenza con le linee d'indirizzo declinate nel PTOF	Livello di Condivisione del Collegio dei Docenti	Firme di presenza Verbale seduta collegiale

		del PTOF				
Inserimento nelle Schede di Passaggio dei Parametri elaborati	Dirigente Scolastico Commissione PTOF/Autovalutazione Comm.Continuità	Recepire le Competenze, declinandole alla fascia di età dell'utenza dei tre ordini di scuola	Ottobre 2017	Congruenza con le linee d'indirizzo declinate nel PTOF	Livello di Condivisione del Collegio dei Docenti	Verbale seduta collegiale

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: <u>RIELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO PER COMPETENZE</u> Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE Obiettivo di processo: Definizione di un curriculum verticale per competenze	
AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - sostenere la motivazione e le inclinazioni individuali; - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione specifica; - sostenere l'attività dei Dipartimenti; costruire occasioni per la condivisione, - costruire occasioni per consolidare il rapporto con l'utenza; - allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	<p>Comunicazione/relazionale</p> <p>Condivisione/partecipazione</p> <p>Arricchimento pratica professionale Formazione/valorizzazione</p> <p>Pianificazione didattica e gestionale</p>

Priorità: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Area di processo: SELEZIONE DEI SAPERI, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA Obiettivo di processo: Elaborazione del curricolo di istituto per competenze- ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni	
AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione e della valutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - sostenere la motivazione e le inclinazioni individuali; - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione specifica sulla tematica della didattica per competenze e sulle competenze chiave di cittadinanza; - sostenere l'attività dei Dipartimenti; costruire occasioni per la condivisione; - promuovere iniziative che possano favorire nella comunità scolastica l'attitudine al confronto, al lavoro per gruppi lo strutturarsi della scuola come contesto di libera ricerca e 	Comunicazione/relazionale Condivisione/partecipazione Arricchimento pratica professionale Formazione/valorizzazione Pianificazione didattica e gestionale

Priorità: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE Area di processo: SELEZIONE DEI SAPERI, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA Obiettivo di processo: Migliorare le prestazioni linguistiche degli alunni provenienti dai plessi di Scuola Primaria; Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate per la Scuola Primaria, tra le classi e all'interno delle classi	
AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione specifica; - sostenere l'attività dei Dipartimenti; costruire occasioni per la condivisione; - allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	

Priorità: **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**
Area di processo: SELEZIONE DEI SAPERI, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA
 Obiettivo di processo: Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laboratoriali, peer; tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.
 Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento, connessione internet, LIM, PC, aule 2.0, laboratori di informatica.

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - valorizzare le professionalità specifiche; - promuovere azioni specifiche per migliorare la dotazione tecnologica della scuola; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione specifica sul tema delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative; - allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	

Priorità: ELABORARE UN ORGANICO PIANO DELLA FORMAZIONE Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA. Obiettivo di processo: Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse. Adesione ad iniziative, anche in rete per implementare azioni di empowerment.	
AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione su tematiche specifiche; - allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	Comunicazione/relazionale Condivisione/partecipazione Arricchimento pratica professionale Formazione/valorizzazione Pianificazione didattica e gestionale

Priorità: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
 Area di processo: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
 Obiettivo di processo: Predisporre schede di passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi. Inserimento nelle Schede di Passaggio Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di parametri in progress relativi alle Competenze chiave di Cittadinanza.

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - -promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione su tematiche specifiche; - -allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	Comunicazione/relazionale Condivisione/partecipazione Arricchimento pratica professionale Formazione/valorizzazione Pianificazione didattica e gestionale

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

- 1) **COMPLETARE L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO IN COERENZA CON I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONTENUTI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI.**
 2) **CONDIVISIONE DI PARAMETRI VALUTATIVI ANCHE PER QUANTO RIGUARDA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.**

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spese previste	Fonte finanziaria
Personale DOCENTE dell'Istituto	Elaborazione del curricolo di Istituto sia in riferimento ai traguardi delle competenze disciplinari che delle competenze di cittadinanza	145h x 17,50€	€ 2.537,50	D.M. 435/2015

- 3) **MIGLIORARE LA DOTAZIONE D'INFRASTRUTTURE MULTIMEDIALI**

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spese previste	Fonte finanziaria
Personale DOCENTE e A.T.A. dell'Istituto	Riqualificazione e sostituzione della strumentazione hardware e software presente nelle aule dei Plessi dell'Istituto	[*]	[*]	P.O.N. 2014/2020

[*] I presenti costi si trovano dettagliati nelle schede attinenti alla richiesta di partecipazione al Programma Operativo Nazionale (P.O.N. 2014/2020):

1. **RETE WI FI** per una nuova dimensione didattica
2. **AMBIENTI DIGITALI** per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva
3. **DOCENTI IN RETE** per una formazione permanente e coinvolgente
4. **SCUOLA-FAMIGLIA** comunicare e condividere con le TIC
5. Nuove classi per una nuova **DIDATTICA 3.0**
6. Protagonisti della ricerca in **SPAZI LABORATORIALI DEDICATI**

- 4) **PREDISPORRE UN ORGANICO PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spese previste	Fonte finanziaria
Personale DOCENTE e A.T.A. dell'Istituto	Incontri di formazione rivolti al personale docente ed A.T.A.	[**]	[**]	D.M. 435/2015

[**] Vedi Piano della Formazione del Personale per il triennio 2016/2019, pag. ... del presente Documento

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI EFFETTIVAMENTE AL TERMINE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati nelle prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le prestazioni linguistiche degli alunni provenienti dai plessi di Scuola Primaria. - Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate per la Scuola Primaria, tra le classi e all'interno delle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare di almeno un punto i risultati delle classi della Scuola Primaria. - Uniformare i risultati delle prove all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto. 			
Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione del Curricolo di Istituto per competenze. - Ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre il Curricolo verticale di Istituto declinato anche per Competenze Chiave e di Cittadinanza. - Aggiornare il documento di valutazione degli alunni con l'inserimento di descrittori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza 			

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

CURRICOLI VERTICALI

I Collegi dei diversi ordini hanno adeguato le programmazioni alle Indicazioni Nazionali 2012. I vari curricula sono consultabili sul sito web dell'Istituto.

I Curricula Verticali dell'Istituto Comprensivo 1 di Bologna sono attualmente in fase di revisione alla luce della sperimentazione delle Indicazioni per il Curricolo del 2012.

In particolare, l'Istituto, in riferimento anche dell'art.1 comma 3 della L.107/2015, avvalendosi della flessibilità organizzativa del curriculum, prevede i seguenti monti orari settimanali per gli ordini di scuola primaria e secondaria di I grado.

CURRICOLO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum disciplinare della scuola primaria, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

INSEGNAMENTI PER TUTTE LE CLASSI	ORE
ITALIANO	7/9
LINGUA INGLESE	1/3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6/7
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2
TOTALE ORE CURRICOLARI	30

CURRICOLO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curriculum disciplinare della scuola secondaria di I grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

INSEGNAMENTI PER TUTTE LE CLASSI	ORE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
2^A LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	30

Gli obiettivi e i contenuti specifici di ogni disciplina sono illustrati nelle programmazioni didattiche annuali.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

Per una migliore lettura del PTOF è fondamentale anteporre la progettazione organizzativa a quelle curricolare ed extracurricolare anche se la progettazione organizzativa è consequenziale alle scelte educative ed alle progettazioni curricolare ed extracurricolare.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'I.C. 1 DI BOLOGNA

SCUOLA	N. SEZIONI/ CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARI GIORNALIERI	SERVIZI
SCUOLA DELL'INFANZIA "FUTURA"	4 sezioni	46 ore 15 minuti settimanali	dalle 07:30 alle 16:45	✓ Mensa
SCUOLA PRIMARIA "F.CESANA"	10 classi	33 ore settimanali	LU, MA, GI dalle 08:30 alle 16:30 ME e VE dalle 08:30 alle 13:00	✓ Mensa ✓ Pre e post scuola ✓ Progetto di Istituto per prolungamento tempo scuola il mercoledì e il venerdì dalle 14.30' alle 16.30'
SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"	11 classi	40 ore settimanali	dalle 08:30 alle 16:30	✓ Mensa ✓ Pre e post scuola
SCUOLA PRIMARIA "G.MORANDI"	10 classi	40 ore settimanali	dalle 08:30 alle 16:30	✓ Mensa ✓ Pre e post scuola
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G.DOZZA"	20 classi	30 ore settimanali	dalle 08:00 alle 13:00	✓ Mensa

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "FUTURA"

La scuola dell'infanzia propone il seguente orario settimanale: 46 ore e 15 minuti dal lunedì al venerdì. Le scuole sono aperte dalle ore 07:30 alle ore 16:45

- **Entrata** dalle ore 07:30 alle ore 09:00;
- **Uscita** dalle ore 16:15 alle 16:45.

Le insegnanti svolgono il servizio di pre-scuola; a turnazione mensile l'insegnante di una sola sezione accoglie i bambini di tutto il plesso alle 7:30.

Il modello organizzativo giornaliero si basa sulla scansione delle routine cioè quelle attività che si ripetono quotidianamente regolarmente



LE SCUOLE PRIMARIE "F.CESANA", "GIOVANNI XXIII", "G.MORANDI"

Le Scuole Primarie del nostro Istituto propongono, alla propria utenza, l'organizzazione oraria prevista dall'art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

- orario di 33 ore settimanali (comprensivo di mensa) nel plesso "F.Cesana";
- tempo pieno a 40 ore settimanali (comprensivo di mensa) nei plessi "Giovanni XXIII" e "G.Morandi".

In tutte le scuole primarie dell'Istituto le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

In tutti i Plessi sono previsti cinque minuti di accoglienza prima dell'inizio delle lezioni: dalle 08:25 alle 08:30.

L'ORGANIZZAZIONE

Sulle classi operano più insegnanti, ognuno responsabile di uno o più ambiti disciplinari.

Le classi si avvalgono di insegnanti di classe specializzati per l'insegnamento della lingua inglese e specialisti per la religione cattolica e, quando previsto, dell'insegnante di sostegno.

Su specifici progetti, la Scuola si avvale anche di esperti interni e esterni.



LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G.DOZZA"

La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l'orario previsto dalla legge 53/2003. L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 08.00 alle ore 13.00, per complessive 30 ore curricolari.

Sulla base delle risorse disponibili, dei bisogni rilevati, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio Docenti, si realizzano laboratori e attività facoltative nel pomeriggio, aperte a chi ne faccia richiesta o dedicate ad alunni che abbiano particolari esigenze. Tali laboratori/attività si conducono essenzialmente ai seguenti ambiti:

- ✓ recupero;
- ✓ potenziamento;
- ✓ pratica sportiva;
- ✓ laboratori espressivi (scrittura, musica, manualità).

L'ORGANIZZAZIONE

Per tutte le classi vengono proposte:

- le attività curricolari;
- le attività didattiche interdisciplinari;
- le attività personalizzate: recupero, sostegno, approfondimento e alfabetizzazione.



a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte: ✓ scuola infanzia ✓ scuola primaria ✓ scuola secondaria	FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA implementazione delle classi aperte	FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA classi aperte per tutte le classi dell'IC
Adesione e costituzione di accordi di rete	Implementare nuovi accordi di rete con le scuole vicine	Consolidare accordi di rete efficaci
Implementare la scuola aperta di pomeriggio in sinergia con l'ente locale, le associazioni del territorio e l'organico potenziato	Implementare la scuola aperta di pomeriggio in sinergia con l'ente locale, le associazioni del territorio e l'organico potenziato	Implementare la scuola aperta di pomeriggio in sinergia con l'ente locale, le associazioni del territorio e l'organico potenziato
Coordinarsi col contesto territoriale per intercettarne i bisogni e trovare sinergiche risposte per ampliare l'offerta formativa in funzione della competenza chiave di cittadinanza attiva (incontro/analisi)	Consolidamento di collaborazioni avviate	Implementazione delle collaborazioni pattuite
Programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento	Programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento	Programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento

LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In conformità con la normativa vigente (L.121/1985, art.9 c.2), vengono previste per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, attività didattiche formative per gruppi di alunni, anche appartenenti a sezioni (Infanzia) e classi (Primaria) diverse; esse saranno attinenti alla sfera dei diritti fondamentali dell'uomo e ai valori della convivenza civile, con particolare riferimento al Testo Costituzionale.

Alla scuola Secondaria i percorsi educativi, adattati ai differenti bisogni e interessi degli alunni, permetteranno ai ragazzi di analizzare e riflettere sui valori, i diritti e i doveri di cui essi sono titolari in quanto appartenenti a contesti e aggregazioni sociali diverse (famiglia, scuola, associazioni ecc.) con particolare riferimento a:

- diritto all'istruzione;
- diritto alla salute e alla sicurezza;
- diritto al rispetto della propria identità culturale.

Tale prospettiva costituirà, soprattutto per gli alunni della scuola Secondaria, terreno di riflessione e di approfondimento in merito ai diversi sistemi istituzionali, visti in una prospettiva comparativa, sia diacronica che sincronica.

Nella Scuola Primaria le attività, realizzate anche tramite l'utilizzo di metodologie di tipo manipolativo-laboratoriale, avranno carattere prioritariamente interdisciplinare e si avvarranno anche dell'utilizzo di linguaggi non verbali.

Nella Scuola dell'infanzia, per i bambini di tre e quattro anni, saranno svolte attività ludiche a piccolo gruppo, mentre, per i bambini di cinque anni, anche in considerazione dell'alto numero di alunni stranieri, saranno realizzati laboratori linguistici e attività grafo-motorie di avviamento al gesto grafico.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

L'attività riferita ai viaggi e visite di istruzione rappresenta un momento didattico a tutti gli effetti. Esse sono regolamentate dall'apposita normativa emanata dagli organi centrali di legislazione e dal Regolamento d'Istituto.

Le uscite hanno come finalità un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti.

I criteri per il loro svolgimento possono essere riassunti come segue:

- vanno programmate a inizio d'anno dai vari consigli di classe;
- le proposte dei consigli di classe confluiscono nel piano annuale deliberato dal collegio docenti;
- il piano annuale, con gli eventuali aggravii di spesa, va deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- l'intero progetto va inserito nel programma annuale.

L'organizzazione di dette attività può essere affidata ai coordinatori o ai responsabili nominati dal Collegio Docenti.

VALUTAZIONE: CRITERI DI VERIFICA E MISURAZIONE

L'IC 1 di Bologna effettua la valutazione secondo il *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*. (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122).

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del suddetto Piano.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

In sintesi:

TIPOLOGIA	FINALITÀ	MODALITÀ E STRUMENTI
INIZIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le competenze degli alunni al principio del processo - Fornisce l'analisi della situazione per una mirata progettazione educativa e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e analisi della situazione iniziale - Rilevazione delle competenze in ingresso - Colloqui e passaggio di informazioni con i colleghi dei precedenti ordini di scuola
IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva l'andamento dei processi di apprendimento in atto - Fornisce riscontro rispetto all'efficacia della progettazione educativa e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei cambiamenti; - Predisposizione di prove di verifica; - Rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie) - Colloqui con le famiglie al fine di monitorare i cambiamenti
FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza il profilo di apprendimento di ogni allievo - Certifica le competenze in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri per l'attribuzione dei valori numerici - Documento di Valutazione Intermedia e Finale - Attestato di ammissione alla classe successiva - Certificazione delle competenze finali relative all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- **progressi rispetto ai livelli di partenza;**
- **eventuali e particolari difficoltà;**
- **impegno personale;**
- **processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.**

Le **verifiche** nella scuola primaria e secondaria saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Il Collegio docenti ritiene opportuno utilizzare i criteri di valutazione, relativi alle competenze, espressi indicativamente nelle griglie 1 e 2 allegate al PTOF.

Solo per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente.

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Nella scuola secondaria per essere ammessi all'anno successivo, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia.

Per l'ammissione all'esame di Stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In riferimento al D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di I Grado secondo la griglia 3 allegata al PTOF.

Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- ✓ capacità di autocontrollo;
- ✓ capacità di comunicare e interagire con gli altri;
- ✓ rispetto delle regole;
- ✓ partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.

COMUNICAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- ✓ all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ✓ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- ✓ alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare, per la scuola secondaria di I grado, una scala da 4 a 10, mentre, per la scuola primaria, una scala di misurazione compresa tra il 5 e il 10, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria. Pertanto il docente è tenuto ad annotare sul registro, oltre alla valutazione in decimi, tutti gli elementi che concorrono al voto (prestazioni, processo di apprendimento, impegno) in riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti.

Soprattutto nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti, alla scuola primaria, sembra opportuno che il voto sia accompagnato da un commento in cui si evidenzino comunque i punti di forza dell'elaborato, gli eventuali aspetti positivi e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico-educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del consiglio di classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, da cui non si può prescindere, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli allievi agli esami di licenza secondaria di primo grado.

Il mancato rispetto delle regole e dei doveri scolastici prefigura una mancanza disciplinare per la quale sono previste sanzioni la cui irrogazione avverrà in base a quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia procede alla valutazione iniziale, in itinere e finale delle competenze relazionali, di autonomia e di apprendimento degli alunni 3-5 anni mediante l'osservazione e avvalendosi di griglie di osservazione tra cui la griglia 4 in allegato al PTOF.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

QUALI COMPETENZE PROMUOVERE in riferimento all'art.1, comma 7 della L.107/2015	Riferimento alle PRIORITÀ STRATEGICHE	Progetti a.s. 2016/2017	Progetti a.s. 2017/2018	Progetti a.s. 2018/2019
COMPETENZE LINGUISTICHE percorsi formativi individualizzati	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
EDUCAZIONE MOTORIA E AD UNO STILE DI VITA SANO (G) educazione motoria, educazione alimentare, altro	Promozione di stili di vita corretti anche attraverso l'educazione motoria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto sport con le associazioni sportive del territorio: collaborazione e incontri con atleti per gli alunni e con istruttori per docenti ✓ Educazione all'affettività ✓ Progetti di arteterapia ✓ Psicologia scolastica 	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
COMPETENZE MUSICALI E ARTISTICHE (C) competenze musicali ed artistiche, anche attive	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nelle arti	Progetto musica con organico potenziato: orchestra, coro Laboratori d'arte e teatro	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
CITTADINANZA ATTIVA (D) cittadinanza attiva e democratica, solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili (Cittadinanza e Costituzione L.169/2008) ✓ Valorizzazione della scuola come comunità 	Progetto LEGALITÀ "FAI LA COSA GIUSTA" Progetto "Educazione stradale"	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
APERTURA AL TERRITORIO (N) potenziamento dell'orario di apertura	Costruzione di luoghi di apprendimento attivi ed efficaci	Progetto		
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (E) sostenibilità ambientale e territorio COMPETENZE SCIENTIFICHE (B) competenze scientifiche e logico-matematiche	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-scientifiche	Progetto ORTO	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

PROGETTI IN RETE, P.O.N., ERASMUS PLUS E ALTRO

L'Istituto Comprensivo 1 di Bologna, è attivo nel:

- ✓ proporre ad altri Istituti o partecipare con questi, alla predisposizione di Progetti in Rete;
- ✓ partecipare a Progetti Europei tra i quali "ERASMUS PLUS" (vedi progetto allegato);
- ✓ partecipare al Programma Operativo Nazionale per la scuola -**P.O.N. 2014/2020**- attuato con i Fondi Strutturali Europei.

PROGETTI PON 2014-2020	
TITOLO	OBIETTIVI
1. RETE WIFI PER UNA NUOVA DIMENSIONE DIDATTICA	Migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.
2. AMBIENTI DIGITALI PER UNA DIDATTICA INTERATTIVA, INNOVATIVA E INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di ambienti digitali finalizzati ad un utilizzo frequente e competente delle risorse della rete e della modalità di lavoro in condivisione attraverso il CLOUD e l'utilizzo dell'account di Istituto. Promozione di una didattica inclusiva volta a rimuovere le difficoltà derivanti da diversi ordini di disagio e finalizzata al successo scolastico di ogni ragazzo.
3. DOCENTI IN RETE PER UNA FORMAZIONE PERMANENTE E COINVOLGENTE	<ul style="list-style-type: none"> Formazione ed autoformazione dei docenti per promuovere l'attitudine all'aggiornamento permanente nelle competenze digitali e nella didattica disciplinare attraverso le modalità di condivisione, l'utilizzo dei forum specializzati, la conoscenza di MOOC, la possibilità di aderire a progetti o iniziative reperibili attraverso la rete.
4. SCUOLA-FAMIGLIA: COMUNICARE E CONDIVIDERE CON LE TIC	<ul style="list-style-type: none"> Agevolare la comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti di condivisione di cui la scuola stessa promuove e sostiene l'utilizzo presso le famiglie, realizzando una maggiore trasparenza e un più efficiente dialogo.
5. NUOVE CLASSI PER UNA NUOVA DIDATTICA 3.0	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento degli arredi e degli ambienti didattici per la creazione di setting e condizioni d'uso ottimali per ciò che concerne le nuove tecnologie intese come risorse quotidiane della didattica.
6. PROTAGONISTI DELLA RICERCA IN SPAZI LABORATORIALI DEDICATI	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di laboratori dedicati per l'utilizzo di strumenti digitali specifici e ad alto tenore tecnologico.

In merito alla Progettazione da attuarsi con Fondi Europei, non appena saranno pubblicati i Decreti e i relativi bandi, l'Istituto procederà con la presentazione dei sopra citati Progetti.

Nel caso di bandi già pubblicati e per i quali l'Istituto ha già presentato i relativi Progetti, si è in attesa dell'approvazione dei medesimi e del relativo accesso ai Fondi per la conseguente realizzazione.

PROGETTI D'ISTITUTO

<p>CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA</p>	<p>La presenza per molti anni nella stessa Istituzione Scolastica permette alla scuola di essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione dei figli e favorisce un'azione didattica coordinata da parte dei docenti dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo.</p> <p>La continuità si fonda sul riconoscimento della piena dignità educativa di ogni ordine scolastico.</p> <p>Non è ricerca di uguaglianze e/o omologazioni, ma è impegno a costruire un processo formativo coerente e coordinato che dalla Scuola dell'Infanzia accompagna gli alunni nel percorso scolastico fino al passaggio alla Scuola Superiore.</p> <p>Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si sperimentano cambiamenti e novità che sono di stimolo alla crescita ma richiedono l'impegno degli alunni e quello delle famiglie, anche da un punto di vista emotivo-relazionale.</p>
<p>LEGALITÀ</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto affrontano il tema della legalità sia trasversalmente in tutte le discipline, sia programmando, per i propri alunni, attività e iniziative specifiche per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente • promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo. L'alunno dovrà acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali. • Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.
<p>SPORTELLO D'ASCOLTO</p>	<p>Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.</p>
<p>INCLUSIONE E PREVENZIONE DISAGIO</p>	<p>Per disagio scolastico si intende una condizione di difficoltà che si manifesta soprattutto e in particolare all'interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti.</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di attivare la sinergia tra tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi nell'ottica di una didattica più inclusiva, anche in rapporto al PAI.</p> <p>In particolare si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contrastare e prevenire il disagio sociale; • promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale; • favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; • tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; • promuovere spazi di confronto tra agenzie educative; • attuare forme di collaborazione inter-istituzionale.
<p>ORTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto si prefigge le seguenti finalità: • conoscere i cicli stagionali; • conoscere le sequenze temporali; • acquisire la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione; • promuovere un'alimentazione a km 0.

PRO-DSA	<ul style="list-style-type: none">• Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura nella fascia del primo ciclo della scuola, a cura dell'AUSL
----------------	--

La progettazione annuale dei singoli Plessi verrà aggiornata ogni anno scolastico (vedi allegato).

5. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNI SCOLASTICI	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA
	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	
a.s. 2016-2017	5 statatali + 3 comunali	1	I posti di sostegno sono richiesti sulla base del trend degli ultimi anni Si richiede la statalizzazione delle 3 unità di personale comunale.
a.s. 2017-2018	5 statatali + 3 comunali	1	
a.s. 2018-2019	5 statatali + 3 comunali	1	

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

ANNI SCOLASTICI	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA
	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	
a.s. 2016-2017	55	13	Numero alunni "obbligati" e incremento del numero degli stessi per flusso migratorio storico La richiesta tiene conto dell'incremento di una classe presso la scuola primaria "Giovanni XXIII nell'a.s. 2016/17 e di un'ulteriore classe il nell'a.s. 2017/18. I posti di sostegno sono richiesti sulla base del numero degli alunni che frequentano il nostro Istituto, sulla presenza di alunni diversabili nelle scuole dell'Infanzia del territorio e sul trend degli ultimi anni.
a.s. 2017-2018	57	15	
a.s. 2018-2019	57	15	

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA
SOSTEGNO	14 doc	15 doc		I posti di sostegno sono richiesti sulla base del numero degli alunni che frequentano il nostro Istituto Nei laboratori si lavora sul compito con un'effettiva interdisciplinarietà per l'acquisizione di vere competenze e i docenti fanno esperienze di valutazione autentica. In previsione dell'attivazione del corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I° grado si richiede l'insegnamento dei seguenti strumenti di 6 ore settimanali; pianoforte, violino chitarra e clarinetto quindi in totale 4 docenti per 6 ore settimanali.
A043 - LETTERE	12 doc + 4 ore			
A059 - MATEMATICA SCIENZE	7 doc + 8 ore			
A345 - INGLESE	4 doc			
A245 - FRANCESE	8 ore			
A 545 - TEDESCO	8 ore			
A 445 - SPAGNOLO	1 doc + 10 ore			
A030 - ED FISICA	2 doc + 8 ore			
A032 - MUSICA	2 doc + 8 ore			
A025 - ARTE	2 doc + 8 ore			
A033 - TECNOLOGIA	2 doc + 8 ore			
AARC	1 doc + 4 ore			

Il suddetto fabbisogno è stato calcolato in relazione all'organico di fatto in essere su posti comuni e posti di sostegno assegnati all'Istituto Comprensivo 1 nell'a.s. 2015/2016 per il funzionamento delle classi.

ORGANICO POTENZIATO

TIPOLOGIA	TOT. N. DOCENTI	MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA
EE 5 Docenti posto comune + 2 docenti sostegno	7	La richiesta tiene conto delle azioni previste dal Piano di Miglioramento in termini di organizzazione di attività di alfabetizzazione, recupero, consolidamento in italiano e matematica, nonché della previsione dell'aumento di una classe.
MM 2 docenti A043 + 2 docenti A059 + 1 docente A 345 + 1 docente A033 + 2 docente sostegno	8	Le priorità conseguono dal Piano di Miglioramento e dalla Linee di indirizzo del PTOF e perseguono gli obiettivi di accrescere le competenze linguistiche, logico-matematiche e tecnologiche degli alunni, unitamente all'obiettivo primario di prevenire e contrastare il rischio di dispersione.

EE - docenti di scuola primaria

MM - docenti di scuola secondaria di I grado

6. FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

TIPOLOGIA	N.	MOTIVAZIONE
COLLABORATORI SCOLASTICI	18	Calcolato tenendo conto delle tabelle allegate all'organico di diritto 2015/2016
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	N.ro plessi 5 con circa 1320 alunni
ORGANICO POTENZIATO		
COLLABORATORI SCOLASTICI	19	Per apertura pomeridiana nei vari edifici scolastici, per permettere l'attivazione del tempo pieno della scuola primaria e per l'attivazione dei vari progetti organizzati nei plessi dall'istituto, ecc.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7	Nonché per previsione aumento delle classi di scuola primaria e secondaria di I° grado

7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA / ATTREZZATURA	QUANTITÀ	MOTIVAZIONI	COSTI
Kit LIM (Pc-Lim-Videoproiettore-Accessori per LIM-Box di Sicurezza per Notebook)	35	Allestimento aule sprovviste del materiale	€ 52 500
Notebook per Lim	30	Sostituzione pc obsoleti/mal funzionanti	€ 10 500
Lampade di ricambio per videoproiettore	30	Sostituzione delle lampade consumate	€ 6 000
Accessori per Pc (cavo di rete cat.6 – alimentatore universale - cavo vga - cavo hdmi – tastiera - mouse- prolunga elettrica da 5mt – Multipresa ciabatta da 6 posti)	30	Sostituzione materiale obsoleto/non funzionante	€ 2 000
Chromecast	30	Connessione dinamica multiplatforma	€ 1 200
Videoproiettore FullHD + Pannello automatico per la proiezione	1	Sostituzione materiale obsoleto in aulamagna	€ 1 000
Aula 3.0 (Tavoli Modulari – Sedie - 1 kit Lim - 1 Monitor >50" – 1 Videoproiettore + Pannello per la proiezione -1 Carrello + stampante wifi – Carrello mobile per pc e tablet – ulteriore materiale per l'allestimento dell'aula – Tablet – Notebook)	1	Allestire un'aula "Aula 3.0" per far diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca.	€ 40 000
Classe 2.0 (stampante wifi – Carrello mobile per pc e tablet – Tablet – Notebook)	1	diffusione delle tecnologie e metodologie didattiche innovative su larga scala a scuola	€ 10 000
Microscopio digitale	2	Permettere l'osservazione di immagini tridimensionali ad alta risoluzione, direttamente su PC le immagini dei preparati	€ 1 000
TOTALE COSTI			€ 124 200

La scuola ha aderito e aderirà ai progetti PON per la copertura di parte della spesa prevista.



8. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si proporrà l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità in una programmazione dettagliata per tipologia di personale e per anno scolastico:

PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ FORMATIVA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro; ✓ Sviluppare conoscenze e promuovere comportamenti idonei in materia di sicurezza e salute sul lavoro; ✓ Innalzare il livello di competenze del personale in merito all'informatica e alla gestione degli adempimenti e delle procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro; ✓ Sviluppare conoscenze e promuovere comportamenti idonei in materia di sicurezza e salute sul lavoro; ✓ Innalzare il livello di competenze del personale in merito all'informatica e alla gestione degli adempimenti e delle procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro; ✓ Sviluppare conoscenze e promuovere comportamenti idonei in materia di sicurezza e salute sul lavoro; ✓ Innalzare il livello di competenze del personale in merito all'informatica e alla gestione degli adempimenti e delle procedure.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA/ NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale ✓ Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale ✓ Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale ✓ Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica
CURRICOLI VERTICALI IN RIFERIMENTO ALLE "INDICAZIONI PER L CURRICOLO"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: lettura e riflessione ✓ Individuazione dei traguardi da parte di gruppi di lavoro di docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: lettura e riflessione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: lettura e riflessione
COMPETENZE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla competenze chiave e di cittadinanza globale per la realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto con descrittori ed indicatori per la valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla competenze chiave e di cittadinanza globale per la realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto con descrittori ed indicatori per la valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla competenze chiave e di cittadinanza globale per la realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto con descrittori ed indicatori per la valutazione.
COMPETENZE DI BASE, IN PARTICOLARE COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla didattica per competenze e realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto relativo a tutte le discipline di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla didattica per competenze e realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto relativo a tutte le discipline di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulla didattica per competenze e realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto relativo a tutte le discipline di insegnamento
INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva

D.S.G.A. E PERSONALE ATA AMMINISTRATIVO

ATTIVITÀ FORMATIVA	A.S 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ Formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008; ✓ procedure di dematerializzazione; ✓ procedure di gestione amministrativa (relativa alla gestione del personale e degli alunni); ✓ procedure di gestione contabile; ✓ linguaggi informatici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008; ✓ procedure di gestione amministrativa (relativa alla gestione del personale e degli alunni); ✓ procedure di gestione contabile; ✓ linguaggi informatici
FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008; ✓ procedure di dematerializzazione; ✓ procedure di gestione amministrativa (relativa alla gestione del personale e degli alunni); ✓ procedure di gestione contabile; ✓ gestione registri elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008; ✓ procedure di dematerializzazione; ✓ procedure di gestione amministrativa (relativa alla gestione del personale e degli alunni); ✓ procedure di gestione contabile; ✓ gestione registri elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008; ✓ procedure di dematerializzazione; ✓ procedure di gestione amministrativa (relativa alla gestione del personale e degli alunni); ✓ procedure di gestione contabile; ✓ gestione registri elettronici.
FORMAZIONE SPECIFICA RELATIVA AI LINGUAGGI INFORMATICI E ALLE NUOVE STRUMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linguaggi informatici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linguaggi informatici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linguaggi informatici

PERSONALE ATA COLLABORATORE SCOLASTICO

ATTIVITÀ FORMATIVA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008; ✓ funzionamento defibrillatore ✓ formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008; ✓ funzionamento defibrillatore; ✓ formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08; ✓ formazione figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008; ✓ funzionamento defibrillatore; ✓ formazione per l'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 e alla sequenza contrattuale 25/07/2008

Il suddetto Piano della Formazione comporta nel triennio un impegno di spesa che verrà sotto dettagliato.

IMPEGNO DI SPESA PREVISTO PER IL PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il presente Impegno di Spesa è stato calcolato considerando i costi orari per la formazione del personale docente e ATA derivati dal D.I.326/1995. I suddetti importi ammontano a:

- formazione docenti costo orario 51,65€
- formazione ATA costo orario 41,32€

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE A CUI E RIVOLTA	A.S. 2016/2017		A.S. 2017/2018		A.S. 2018/2019	
		Nr. ORE	SPESA TOTALE	Nr. ORE	SPESA TOTALE	Nr. ORE	SPESA TOTALE
SICUREZZA	Docenti ATA amministrativi e collaboratori pedagogici	35h x 51,65€	€ 1.807,75	20h x 51,65€	€ 1.033,00	20h x 51,65€	€ 1.033,00
INNOVAZIONE TECNOLOGICA/ NUOVE TECNOLOGIE	Docenti	10h x 51,65€	€ 516,50	10h x 51,65€	€ 516,50	10h x 51,65€	€ 516,50
CURRICOLI VERTICALI IN RIFERIMENTO ALLE "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"	Docenti	10h x 51,65€	€ 516,50	4h x 51,65€	€ 206,60	4h x 51,65€	€ 206,60
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Docenti	10h x 51,65€	€ 516,50	10h x 51,65€	€ 516,50	10h x 51,65€	€ 516,50
COMPETENZE DI BASE, IN PARTICOLARE COMPETENZE LINGUISTICHE	Docenti	40h x 51,65€	€ 2.066,00	40h x 51,65€	€ 2.066,00	40h x 51,65€	€ 2.066,00
INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE	Docenti	20h x 51,65€	€ 1.033,00	20h x 51,65€	€ 1.033,00	20h x 51,65€	€ 1.033,00
FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE AMMINISTRATI VO	DSGA ATA Amministrativi	20h x 41,32€	€ 826,40	20h x 41,32€	€ 826,40	20h x 41,32€	€ 826,40
FORMAZIONE SPECIFICA RELATIVA AI LINGUAGGI INFORMATICI E ALLE NUOVE STRUMENTAZIO NI	DSGA ATA Amministrativi	10h x 41,32€	€ 413,20	10h x 41,32€	€ 413,20	10h x 41,32€	€ 413,20
Piano della Formazione del Personale docente e ATA: importi totali per a.s.		a.s. 2016/2017	€ 7.695,85	a.s. 2017/2018	€ 6.611,20	a.s. 2018/2019	€ 6.611,20

Per la realizzazione del suddetto Piano, l'Istituto si attiverà per costituire e/o aderire a delle reti di scuole costituite per la formazione.

9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PNSD PER IL PTOF

Istituto Comprensivo n. 1 Bologna

Animatrice Digitale: Concetta Piscella

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica

attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/2019

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza permanente • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata anche in relazione all'adesione alle linee della rete Avanguardie Educative. • Formazione all'uso del coding nella didattica • Introduzione al pensiero computazionale • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Formazione sull'uso e l'utilizzo di 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di assistenza permanente • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica: -software open source, -applicazioni utili per l'inclusione, -Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz • Formazione sull'utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Adesione a una o più idee del movimento delle Avanguardie Educative • Utilizzo del cloud d'Istituto. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulle tematiche della 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie

	<p>didattica digitale integrata: soluzioni on-line per la creazione di classi virtuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un cloud d'Istituto • La sicurezza e la privacy in rete • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>cittadinanza digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYO). • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +) • Partecipazione a bandi nazionali, 	<p>didattiche innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti ed alunni. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione attiva e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni • Partecipazione nell'ambito del 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali,

	<p>progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Calendario condiviso per il piano della attività • Partecipazione a progetti sui temi della cittadinanza Digitale • Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+ • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. • Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders. 	<p>della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Partecipazione a progetti sui temi della cittadinanza Digitale • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema 	<p>europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. • Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Diffusione della didattica project-based • Selezione e presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti digitali di qualità, riuso 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad internet wireless/lan per tutto il personale della scuola • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Coordinamento della iniziative digitali per l'inclusione • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning • Potenziamento di Google apps for Education • Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Arduino). • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto- 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, CLIL, IBSE, BYOD, eTwinning • Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. • Potenziamento del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino). • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Utilizzo delle classi virtuali • Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento ad alunni BES • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di

	<p>e condivisione di contenuti didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> - siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. - strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali. <ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Utilizzo di un cloud di istituto • Sviluppo del pensiero computazionale. • Aggiornamento dei curricula verticali per la costituzione di competenze digitali, trasversali • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia (cfr. azione 18 del PNSD) • La cittadinanza digitale • Creazione di aule 2.0/3.0 	<p>docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale • Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Autorevolezza e qualità dell'informazione. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola • Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD • Creazione di aule 2.0 e 3.0 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola • Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD • Creazione di aule 2.0 e 3.0
--	--	---	--

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Animatrice digitale Concetta Piscella